

FARMACIE TIFERNATI SRL UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE V. EMANUELE ORLANDO 3BIS 06012 CITTA' DI CASTELLO (PG)
Codice Fiscale	02895720544
Numero Rea	PG 248791
P.I.	02895720544
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	(02) Soc.a Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	(477310) COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MEDICINALI SOGGETTI A PRESCRIZIONE MEDICA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.765	4.832
II - Immobilizzazioni materiali	99.195	129.295
Totale immobilizzazioni (B)	101.960	134.127
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	209.180	215.616
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.292	247.804
Totale crediti	209.292	247.804
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	600.000
IV - Disponibilità liquide	1.291.691	547.864
Totale attivo circolante (C)	1.710.163	1.611.284
D) Ratei e risconti	21.994	22.266
Totale attivo	1.834.117	1.767.677
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.000	2.000
VI - Altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	324.792	324.792
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	150.359	160.882
Totale patrimonio netto	487.152	497.675
B) Fondi per rischi e oneri	164.000	164.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	555.192	524.725
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	562.038	523.340
Totale debiti	562.038	523.340
E) Ratei e risconti	65.735	57.937
Totale passivo	1.834.117	1.767.677

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.018.071	4.861.017
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	775	5.306
altri	74.442	63.132
Totale altri ricavi e proventi	75.217	68.438
Totale valore della produzione	5.093.288	4.929.455
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.010.039	2.883.173
7) per servizi	187.349	205.260
8) per godimento di beni di terzi	534.533	518.217
9) per il personale		
a) salari e stipendi	782.275	735.045
b) oneri sociali	252.408	235.339
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	65.595	65.057
c) trattamento di fine rapporto	65.452	63.512
e) altri costi	143	1.545
Totale costi per il personale	1.100.278	1.035.441
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	38.297	45.190
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.067	2.847
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36.230	42.343
Totale ammortamenti e svalutazioni	38.297	45.190
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.436	5.726
13) altri accantonamenti	-	16.000
14) oneri diversi di gestione	28.046	22.705
Totale costi della produzione	4.904.978	4.731.712
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	188.310	197.743
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.399	27.538
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.399	27.538
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11.297	15.896
Totale proventi diversi dai precedenti	11.297	15.896
Totale altri proventi finanziari	20.696	43.434
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.322	1.230
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.322	1.230
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	19.374	42.204
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	207.684	239.947
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	57.325	70.121
imposte relative a esercizi precedenti	-	8.944
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	57.325	79.065

21) Utile (perdita) dell'esercizio	150.359	160.882
------------------------------------	---------	---------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Il bilancio chiude con un utile di esercizio di euro 150.359 , al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, in presenza dei requisiti di legge previsti.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;

2) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Attività svolte

La Società opera nel settore farmaceutico ed in particolare nel commercio al dettaglio di farmaci e servizi accessori, che vengono distribuiti e/o erogati ai consumatori direttamente e/o tramite convenzioni con la locale A.S.L., con tre punti vendita nel comune di Città di Castello, di cui uno in zona semicentrale località Tre bis, uno in zona nord in località Cerbara e uno in zona sud in località Cinquemiglia-Promano.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e seguenti del codice civile, ricordiamo che la Società è soggetta alla Direzione e Coordinamento del Comune di Città di Castello quale società in house.

In particolare, si evidenzia che il capitale sociale della nostra Società è interamente posseduto dal Comune di Città di Castello. La nostra Società, pur esercitando attività sostanzialmente commerciale, in pratica gestisce il servizio (pubblico) farmaceutico del Comune di Città di Castello come da contratto di servizio approvato con deliberazione n. 87 del 27 luglio 2006 del rispettivo Consiglio Comunale (e successive modifiche ed integrazioni) che ne ha determinato le correlate modalità al fine di mantenere il controllo pubblico sulla gestione del servizio, al fine di conseguire una maggiore efficienza aziendale mediante ricorso a modelli aziendali.

Si segnala che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 19/12/2019 è stato deciso di prorogare la modalità di gestione del servizio farmaceutico pubblico nel comune di Città di Castello, mediante affidamento in house, alla nostra società, con aggiornamento del contratto di servizio a decorrere dal 01/01/2020.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Non sono emerse problematiche di comparabilità e adattamento che abbiano richiesto l'adattamento di voci non comparabili rispetto all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da attività immateriali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'impresa. Le stesse sono iscritte, ove necessario, con il consenso del collegio sindacale, al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione della loro residua possibilità di utilizzazione. Per quanto attiene ai criteri di ammortamento ed ai relativi coefficienti e/o aliquote abbiamo ritenuto congruamente utilizzabili quelle previste dalla vigente normativa fiscale dato che, a giudizio dell'organo amministrativo rappresentano ragionevolmente il deperimento fisico e tecnologico dei cespiti assoggettati ad ammortamento anche con riferimento al loro eventuale deprezzamento in caso di sostituzione per sopravvenute necessità tecnologiche e/o organizzative.

Crediti

I crediti sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione. Non si è reso necessario avvalersi della deroga, indicata dal principio contabile OIC 15, in quanto la società risulta esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato poiché redige il bilancio in forma abbreviata. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

Debiti

I debiti sono stati iscritti in bilancio al valore nominale. Non si è reso necessario avvalersi della deroga, indicata dal principio contabile OIC 19, in quanto la società risulta esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato poiché redige il bilancio in forma abbreviata.

Attività e passività monetarie in valuta

Le attività e passività monetarie espresse originariamente in valuta estera, iscritte in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineate ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali "monetari" in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce 17-bis (utile e perdite su cambi). L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato di esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento

del successivo realizzo. Per quanto riguarda, invece, le eventuali attività e passività in valuta di tipo non monetario sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

Rimanenze, titoli e attività finanziarie

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto, calcolato secondo il numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Il costo dei beni fungibili è calcolato col metodo ultimo entrato, primo uscito. Per le merci in inventario è particolare calcolata la media dei costi delle ultime merci immediatamente precedenti alla data di inventario.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio al criterio della competenza economica, ed in particolare: per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o spedizione di beni; quelli per servizi e di natura finanziaria secondo competenza temporale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono accantonate sulla base delle aliquote (24% Ires e 3,90% Irap) e delle normative vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile. La rilevazione delle imposte anticipate e differite viene effettuata sulla base delle vigenti aliquote fiscali IRES 24% e IRAP 3,90%, per quest'ultima prescindendo da eventuali maggiorazioni e/o riduzioni di aliquote deliberate dalle varie Regioni.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

La Società non si è avvalsa della estensione della facoltà di non imputare a conto economico fino al 100% dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, ai sensi dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del D.L. 104/2020 convertito dalla L. 126/2020.

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	36.943	372.081	409.024
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.111	242.785	274.896
Valore di bilancio	4.832	129.295	134.127
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	6.130	6.130
Ammortamento dell'esercizio	2.067	36.230	38.297
Altre variazioni	-	2	-
Totale variazioni	(2.067)	(30.100)	(32.167)
Valore di fine esercizio			
Costo	36.943	373.747	410.690
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.178	274.551	308.729
Valore di bilancio	2.765	99.195	101.960

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	530	36.413	36.943

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	530	31.581	32.111
Valore di bilancio	-	4.832	4.832
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	2.067	2.067
Totale variazioni	-	(2.067)	(2.067)
Valore di fine esercizio			
Costo	530	36.413	36.943
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	530	33.648	34.178
Valore di bilancio	-	2.765	2.765

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce a lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile di Via Vittorio Emanuele Orlando, da ammortizzare a quote costanti sulla base della durata residua del contratto di affitto e ai costi relativi alle nuove insegne, mentre tra i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno è stato contabilizzato il costo sostenuto per l'acquisto della licenza d'uso software relativo al gestionale utilizzato per la gestione amministrativa delle farmacie.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio. I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.395	64.853	93.938	211.894	372.081
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	628	35.033	65.825	141.300	242.785
Valore di bilancio	767	29.820	28.113	70.594	129.295
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	3.058	3.072	6.130
Ammortamento dell'esercizio	140	6.112	7.780	22.199	36.230
Altre variazioni	1	-	1	-	2
Totale variazioni	(139)	(6.112)	(4.721)	(19.127)	(30.100)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.395	64.853	96.997	210.502	373.747
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	767	41.145	73.605	159.035	274.551
Valore di bilancio	628	23.708	23.392	51.467	99.195

La voce “Terreni e fabbricati” è rappresentata da delle costruzioni leggere, ovvero una rampa per disabili acquistata nell’anno 2020.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” comprende i beni strumentali di valore inferiore a 516 euro.

La voce “Altri beni” comprende mobili e macchine ordinarie d’ufficio e macchine elettromeccaniche d’ufficio.

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l’uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l’attivo circolante.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all’esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell’esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	215.616	(6.436)	209.180
Totale rimanenze	215.616	(6.436)	209.180

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono analizzati i crediti iscritti nell’attivo circolante.

Non vi sono crediti espressi in moneta estera.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell’attivo circolante con l’evidenza delle quote scadenti entro e oltre l’esercizio nonché, a i sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	181.839	5.034	186.873	186.873
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	48.472	(40.070)	8.402	8.402
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.493	(3.476)	14.017	14.017
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	247.804	(38.512)	209.292	209.292

La voce “Crediti tributari” è così composta:

- Credito IRES per l’importo di euro 970;
- Credito IRAP per l’importo di euro 1.261;
- Credito per ritenute subite per l’importo di euro 6.171.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L’area in cui opera la società è prevalentemente comunale/provinciale e conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, n. 6-ter), del Codice Civile, si informa che non sono state iscritte a stato patrimoniale attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine .

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nei valori delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altri titoli non immobilizzati	600.000	(600.000)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	600.000	(600.000)

A commento, si evidenzia che la voce altri titoli non immobilizzati si riferisce a dei depositi vincolati sottoscritti negli anni precedenti e scaduti nel corso dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	537.032	731.701	1.268.733
Denaro e altri valori in cassa	10.832	12.126	22.958
Totale disponibilità liquide	547.864	743.827	1.291.691

A commento delle variazioni intervenute nelle disponibilità liquide, si evidenzia che la variazione positiva dei depositi bancari è in parte correlata alla scadenza di depositi vincolati sottoscritti negli anni precedenti per l'importo di euro 600.000.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.920	60	2.980
Risconti attivi	19.346	(332)	19.014
Totale ratei e risconti attivi	22.266	(272)	21.994

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7), del Codice Civile, la composizione della voce risconti attivi è così dettagliata:

- per euro 7.022, spese incrementative su beni immobili in locazione;
- per euro 5.143, premi assicurativi;
- per euro 1.037, canoni di noleggio;
- per euro 4.465, spese pubblicitarie;
- per euro 1.347, altri costi per servizi.

La Voce Ratei attivi è rappresentata da premi di risultato maturati a fronte del raggiungimento di specifiche soglie di vendita definite da accordi commerciali in essere con alcuni fornitori, i quali saranno incassati nell'anno 2026.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 8), del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento dell'attività sociale.

Il capitale sociale, pari ad euro 10.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 1 quota del valore nominale di Euro 10.000 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Decrementi		
Capitale	10.000	-	-		10.000
Riserva legale	2.000	-	-		2.000
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	-	-		1
Totale altre riserve	1	-	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	324.792	160.882	-		324.792
Utile (perdita) dell'esercizio	160.882	-	10.523	150.359	150.359
Totale patrimonio netto	497.675	160.882	10.523	150.359	487.152

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamenti	1
Totale	1

A commento delle variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto si evidenzia che con delibera del 29 maggio 2025 è stata approvata la distribuzione di utili, maturati negli esercizi precedenti, al Comune di Città di Castello per l'importo di euro 160.882.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e la distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	10.000	C	B	-	-
Riserva legale	2.000	U	A, B	-	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	1			-	-
Totale altre riserve	1			-	-
Utili portati a nuovo	324.792	U	A, B, C	324.792	353.689
Totale	336.793			324.792	353.689
Residua quota distribuibile				324.792	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sui fondi per rischi e oneri, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2424-bis comma 3, del Codice Civile, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, il fondo imposte e tasse diverse tassato per euro 164.000 accoglie gli accantonamenti formati nel tempo, secondo il prudente apprezzamento dei vari amministratori succedutesi, per le quote non ancora definite relative a situazioni ove sussiste incertezza normativa o di fatto, sulla possibile esistenza dell'onere, anche in correlazione a questioni afferenti al personale dipendente, tributarie o previdenziali. Nell'esercizio 2025 non è stato effettuato alcun ulteriore accantonamento in quanto l'importo accantonato è ritenuto congruo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	524.725
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.439
Utilizzo nell'esercizio	8.972
Totale variazioni	30.467
Valore di fine esercizio	555.192

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2025 o scadrà nell'esercizio successivo in data, è stato iscritto nella voce D 14) dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	413.728	32.476	446.204	446.204
Debiti tributari	36.212	1.414	37.626	37.626
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.169	5.225	47.394	47.394
Altri debiti	31.231	(417)	30.814	30.814
Totale debiti	523.340	38.698	562.038	562.038

Non vi sono debiti espressi in valuta estera.

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce relativa a debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

In particolare, tale voce comprende l'importo delle ritenute fiscali relative agli stipendi dei dipendenti.

Le principali voci sono:

- erario c/IVA 12.839;
- erario c/ritenute fiscali lavoratori dipendenti per euro 40.971.

Si tiene a precisare che nella voce debiti tributari è confluita anche l'IVA sugli acquisti in Split Payment per operazioni effettuate nell'anno 2025 ma non pagate nell'anno, per l'importo a credito di euro 17.070.

La voce debiti verso altri istituti di previdenza e di sicurezza sociale comprende:

- Debiti v/INPS per euro 26.816;
- Debiti verso fondi di previdenza complementare per euro 6.704;
- Debiti v/ fondo di tesoreria INPDAP per euro 13.694;
- Altri debiti per 180 euro.

Gli altri debiti corrispondono a:

- Dipendenti c/retribuzioni (stipendi del mese di dicembre pagati a gennaio 2026) per euro 29.775;
- Ritenute sindacali per euro 307;
- Note di credito a clienti per euro 732.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, si da atto che i debiti al 31/12/2025 riguardano esclusivamente il territorio nazionale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile di seguito si evidenzia, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	562.038	562.038

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	446.204	446.204
Debiti tributari	37.626	37.626
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.394	47.394
Altri debiti	30.814	30.814
Totale debiti	562.038	562.038

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter), del Codice Civile, si dà atto che non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	57.937	7.798	65.735
Totale ratei e risconti passivi	57.937	7.798	65.735

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7), del Codice Civile, la composizione della voce è così dettagliata:

- per euro 63.437, costi per il personale dipendente;
- per euro 261, premio Inail dell'anno 2025;
- per euro 1.663, contributi associativi;
- per euro 374, imposte di bollo, competenze e spese bancarie del quarto trimestre 2025.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione è costituito dai ricavi delle vendite e delle prestazioni e dagli altri ricavi e proventi.

Alla voce altri ricavi e proventi viene distinto l'importo dei contributi in conto esercizio, costituiti dall'indennità ricevuta per due dei nostri punti vendita classificati come farmacie rurali, pari ad euro 775.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendita merci	3.259.456
Ricavi per prestazioni di servizi	6.721
Ricavi per vendite ASL	1.751.894
Totale	5.018.071

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi della gestione tipica della Società ammontano complessivamente ad euro 5.018.071, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (euro 4.861.017). La sostanziale stabilità è dovuta ad un sensibile cambiamento della tipologia di beni venduti. Dall'esercizio 2021, si è infatti consolidato lo spostamento della domanda verso prodotti di valore unitario inferiore. Si segnala, tuttavia, un incremento dei ricavi del 3% rispetto all'esercizio precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, l'area geografica di riferimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è prevalentemente quella locale/provinciale.

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari di competenza sono di seguito analizzati.

I proventi finanziari per euro 11.297 si riferiscono agli interessi attivi maturati nei conti correnti societari e per euro 9.399 agli interessi generati dai depositi vincolati sottoscritti nell'anno 2025 e scaduti nel corso dello stesso.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 12) del Codice Civile, di seguito viene dettagliata la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari, indicati nell'art. 2425, numero 17) del Codice Civile.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	1.322

	Interessi e altri oneri finanziari
Totale	1.322

A commento si evidenzia che la presente voce è principalmente rappresentata dalle imposte e bolli maturati sui conti correnti societari.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile, di seguito si analizzano l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	5.985	Ordinaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile, di seguito si analizzano l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive	612	Ordinarie deducibili
Sopravvenienze passive	619	Ordinarie indeducibili

A commento si evidenzia che tali voci sono originate da costi di competenza di esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio sono costituite da IRES per euro 47.972 e da IRAP per euro 9.353. Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di Euro 199.883 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24% ed un valore della produzione netta IRAP di Euro 239.839 assoggettata all'aliquota ordinaria del 3,90%.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società, ripartito per categoria.

	Numero medio
Impiegati	14
Operai	2
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	19

A commento, si evidenzia che la voce "Altri dipendenti", ricomprende i direttori delle tre sedi. La Società non ha utilizzato la Cassa Integrazione Guadagni per i lavoratori dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'amministratore unico non percepisce compensi. La società ha stipulato a suo favore solo una polizza assicurativa r.c. per un importo annuo di euro 3.135, con onere a carico della Società.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16-bis) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione annuale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.640
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.640

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, si precisa che non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadano nella fattispecie prevista dall'art. 2447 – bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis) del Codice Civile, di seguito si espongono le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, per quelle non concluse a normali condizioni di mercato.

La società opera nel settore farmaceutico ed in particolare nel commercio al dettaglio di farmaci e servizi accessori che vengono distribuiti e/o erogati ai consumatori direttamente e/o tramite convenzioni con la locale A.S.L.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e seguenti del C.C. ricordiamo che la società è soggetta alla Direzione e Coordinamento del Comune di Città di Castello. Il capitale della nostra società è interamente detenuto dal Comune di Città di Castello.

La nostra società, pur esercitando attività sostanzialmente commerciale, in pratica gestisce il servizio (pubblico) farmaceutico del Comune di Città di Castello come da contratto di servizio approvato con deliberazione n. 87 del 27 luglio 2006 del rispettivo Consiglio Comunale che ne ha determinato le correlate modalità al fine di mantenere il controllo pubblico sulla gestione del servizio, al fine di conseguire una maggiore efficienza aziendale mediante ricorso a modelli aziendali. Tale contratto, più volte prorogato, è scaduto il 31/12/2019 ma con delibera del Consiglio Comunale n. 111 del 19 dicembre 2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato deciso di prorogare la modalità di gestione del servizio farmaceutico pubblico del Comune di Città di Castello mediante affidamento in house alla nostra società fino al 31 dicembre 2025, a decorrere dal 1° gennaio 2020, provvedendo inoltre all'aggiornamento del Contratto di Servizio.

Stante la scadenza dell'affidamento, con D.C.C. n. 85 del 19/12/2024, l'Amministrazione Comunale ha confermato l'intenzione di proseguire la gestione del servizio farmaceutico pubblico riferito al contratto rep. 11561/2020, mediante la propria società partecipata Farmacie Tifernati Srl. Al fine di garantire la continuità del servizio proseguendo con l'attuale gestione del servizio farmaceutico pubblico, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 22/12/2025 è stato prorogato l'affidamento alla Società Farmacie Tifernati Srl in regime di house providing sulla base del contratto di servizio rep. n.11561/2020 per il tempo strettamente necessario alla definizione degli atti amministrativi richiesti dalla procedura e comunque non oltre 6 mesi dalla deliberazione.

Sulla base del suddetto contratto di servizio, stipulato in data 15 giugno 2020 e registrato in data 22 giugno 2020 a Perugia al n. 48 serie 1, al Comune di Città di Castello viene riconosciuto il diritto a percepire un canone di servizio pari al 9% del volume d'affari dell'esercizio, che per questo esercizio ammonta ad euro 455.111. Si precisa che tale corrispettivo è stato stabilito alle normali condizioni di mercato.

I ricavi per fatture emesse al Comune ammontano complessivamente ad euro 2.862, relativi alla vendita di farmaci per il servizio assistenziale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, non si evidenzia nessun fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non detiene strumenti derivati di nessun tipo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 30 giugno di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

Per quanto riguarda l'art. 1 comma 125-bis, Legge n. 124 del 2017 si evidenzia che la società non ha ricevuto nel corso del presente esercizio oggetto di bilancio – 2025 – sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro o in natura, non aventi carattere generale.

Il comma 125-quinquies, così come modificato dall'art. 8, comma 2, Legge n. 160/2023, prevede che per gli aiuti di Stato/aiuti contenuti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato (art. 52, Legge n. 2034/2012), la registrazione degli stessi, con conseguente pubblicazione nella Sezione Trasparenza del Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazioni, posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, l'amministratore unico propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari ad euro 150.359, accantonandolo alla Riserva Utili portati a nuovo, in attesa di adottare un'eventuale delibera di distribuzione utili al socio unico Comune di Città di Castello.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Città di Castello, 31 marzo 2026

L'amministratore Unico
Dò Valchiria

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta, Valchiria Dò, nata a Esch Sur Alzette (Lussemburgo) il 31.5.1952, C.F. DOX VCH 52E71 Z120I, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P. R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.